

Allegato 2

I CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE FNA TRA GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

1. Contesto e principi cardine

L'introduzione di nuovi criteri di riparto nazionali e, soprattutto, la netta separazione tra la programmazione degli interventi per le persone con disabilità e quella per le persone anziane non autosufficienti — con una destinazione predefinita delle risorse LEPS a queste ultime — rendono necessaria una nuova individuazione dei criteri di riparto regionali, in grado di rispondere al nuovo modello nazionale.

Non è tuttavia possibile, né auspicabile, trasporre integralmente i criteri nazionali sul territorio regionale. Per alcuni di essi, infatti — come il numero di indennità di accompagnamento riconosciute — non è disponibile un dato strutturato a livello di singola ATS; in ogni caso, una loro applicazione diretta rischierebbe di produrre effetti destabilizzanti per l'attuale sistema piemontese.

La Regione pone pertanto al centro dell'elaborazione dei nuovi criteri, quale principio cardine la garanzia, per tutti i territori, di non vedere ridotte le risorse disponibili, al fine di garantire la continuità assistenziale delle persone oggi in carico alla rete di servizi, evitando di inseguire la chimera di un criterio asettico, non in grado di leggere la realtà territoriale e tale da ostacolare la programmazione concordata con i territori stessi.

È comunque opportuno ribadire che il nuovo Piano nazionale proroga, per l'annualità 2025, i criteri già previsti dal precedente Piano, laddove stabilisce che *“per l'annualità 2025, al fine di garantire la continuità assistenziale, vengono utilizzati gli stessi criteri di destinazione delle risorse riferiti all'annualità 2024”*¹. Tale previsione si traduce, per ciascuna Regione, nella garanzia di un ammontare di risorse non inferiore a quello ottenuto nel 2024 ma anche un mantenimento degli assetti di programmazione per quanto riguarda le due macro aree: persone anziane e persone con disabilità, che oggi costituiscono il target di due atti di programmazione nazionale distinti.

Accanto al principio di non riduzione delle risorse, un ulteriore principio essenziale riguarda i LEPS: nessuna delle aree di servizi LEPS — definite dal comma 162, lettere a), b) e c), della legge 234/2021 — potrà, a livello di singola ATS, essere oggetto di una programmazione (e della conseguente rendicontazione) pari a zero o in sensibile riduzione — oltre il 10% — rispetto all'annualità precedente.

2. Le risorse

Il nuovo modello nazionale di ripartizione del FNA — che rimane l'unica fonte di finanziamento sia per il *Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027*, sia per il *Piano nazionale per*

¹ PNNA 2025-2027, pag. 51.

l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana 2025-2027 — suddivide in partenza le risorse disponibili in sei quote:

Anno	Tipologia Quota	Risorse Nazionali (€)	Risorse assegnate al Piemonte (€)
2025	Quota LEPS	250.000.000,00	18.196.125,00
	Quota indistinta	605.115.000,00	46.800.744,00
	Quota compensazione	15.686.593,00	2.156.131,00
	Quota residua	46.813.407,00	3.407.290,00
	Quota Vita Indipendente	39.940.540,00	1.040.000,00
	Quota PUA (Punto Unico Accesso)	50.000.000,00	2.880.000,00
	Totale Annualità 2025	1.007.555.540,00	74.480.290,00
2026	Quota LEPS	250.000.000,00	18.196.125,00
	Quota indistinta	619.930.000,00	47.946.564,00
	Quota compensazione	9.007.893,00	1.010.311,00
	Quota residua	0,00	0,00
	Quota Vita Indipendente	39.940.540,00	1.040.000,00
	Quota PUA (Punto Unico Accesso)	50.000.000,00	2.880.000,00
	Totale Annualità 2026	968.878.433,00	71.073.000,00
2027	Quota LEPS	250.000.000,00	18.196.125,00
	Quota indistinta	793.830.000,00	61.396.320,00
	Quota compensazione	0,00	0,00
	Quota residua	0,00	0,00
	Quota Vita Indipendente	39.940.540,00	1.040.000,00
	Quota PUA (Punto Unico Accesso)	50.000.000,00	2.880.000,00
	Totale Annualità 2027	1.133.770.540,00	83.512.445,00

La **quota LEPS** è destinata, secondo quanto previsto dal Piano nazionale, *“alla platea delle persone anziane non autosufficienti, volti alla realizzazione degli interventi dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), secondo le modalità stabilite dal Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 23 marzo 2023, n. 33”*².

La **quota indistinta** *“sarà programmata da ciascuna Regione in funzione delle specificità del proprio contesto territoriale, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità in condizione di non autosufficienza e delle persone anziane non autosufficienti. Per quanto concerne queste ultime, l'individuazione delle risorse sarà definita in base alle esigenze di detta platea e secondo le indicazioni che saranno definite nel citato Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana”*³.

La **quota di compensazione** risponde a un'esigenza sorta con l'introduzione del nuovo modello di riparto: *“l'introduzione dei nuovi criteri di riparto ha comportato, per alcune Regioni, una riduzione delle risorse assegnate rispetto alla quota trasferita per l'anno 2024, con l'effetto di non poter garantire la continuità dei servizi. Pertanto, si è ritenuto necessario mantenere un livello di*

² PNNA 2025-2027, par. 9.1.3

³ PNNA 2025-2027, par. 9.1.3

risorse equivalente, al fine di assicurare la continuità assistenziale dei soggetti beneficiari». Tali risorse «sono destinate alle medesime finalità del FNA, per l'erogazione dei servizi socioassistenziali nelle aree di cui all'articolo 1, comma 162, lettere a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234»⁴.

La **quota residua**, assegnata a tutte le Regioni per la sola annualità 2025, mantiene la destinazione già prevista per la precedente quota corrispondente: *“le ulteriori risorse disponibili, pari a euro 46.813.407,00, ai sensi dell'articolo sopra richiamato, saranno destinate alla platea degli anziani non autosufficienti sulla base dei criteri individuati per la realizzazione degli interventi dei LEPS”*⁵.

Le quote destinate ai **progetti di Vita indipendente** e al **rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA)** restano invariate, rispetto al precedente Piano nazionale, sia quanto a entità finanziaria sia quanto a destinazione, salvo quanto previsto nell'Allegato 3 *“Rafforzamento dei PUA”*.

3. I criteri di ripartizione regionale

Sulla base dei principi espressi nel precedente paragrafo 1 e delle disposizioni nazionali, le risorse del FNA, tenuto conto del quadro rappresentato dalla programmazione 2024, sono ripartite *in primis* tra le due diverse programmazioni:

a) Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana 2025-2027

1. Per la realizzazione degli interventi LEPS di cui all'articolo 1, comma 162, lettere a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono interamente destinate, per le tre annualità di valenza del Programma regionale, la «quota LEPS», la «quota di compensazione» e la «quota residua», per un importo complessivo pari ad euro 23.759.546,00.

1.a) La «quota residua», pari ad euro 3.407.290,00, trattandosi di assegnazione *una tantum* per l'annualità 2025, è destinata esclusivamente al potenziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 162, lettere b) e c). La Direzione Welfare è delegata all'individuazione degli interventi finanziabili sulla base dei seguenti criteri:

- non ripetibilità degli interventi finanziati e del correlato finanziamento;
- gli interventi potranno realizzarsi nelle sole annualità di valenza del Programma regionale;
- la rendicontazione segue le regole della rendicontazione ordinaria del FNA;
- le risorse devono finanziare l'avvio o il potenziamento di interventi, al fine di costruire la rete dei servizi sociali di sollievo e dei servizi sociali di supporto.

1.b) Le restanti risorse, pari ad euro 20.352.256,00 per le annualità 2025 e 2026 ed euro 24.084.091,00 per l'annualità 2027, sono destinate agli interventi LEPS di cui all'articolo 1, comma 162, lettere a), b) e c) e, per le annualità 2025-2026, vengono

4 PNNA 2025-2027, par. 9.1.3

5 PNNA 2025-2027, par. 9.1.3

ripartite tra gli ATS sulla base della popolazione anziana con età pari o superiore ad anni 70 dell'Ambito.

2. Per la realizzazione degli ulteriori interventi di cui all'articolo 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché per far fronte a ulteriori necessità relative agli interventi LEPS, viene riservata una quota pari ad euro 20.500.000,00 per le annualità 2025 e 2026 e pari ad euro 22.365.916,00 per l'annualità 2027, ricavata dalla quota indistinta. Tali risorse vengono ripartite tra gli Ambiti sulla base della popolazione anziana con età pari o superiore ad anni 70 dell'Ambito.

Il metodo di calcolo deve inoltre garantire, mediante l'utilizzo di tali risorse, che ogni ATS riceva risorse non inferiori a quelle assegnate nella programmazione 2024.

3. Per l'annualità 2027, l'incremento della «Quota indistinta» è prioritariamente suddiviso tra LEPS (30%), contributi anziani (15%), obiettivi di servizio disabilità (40%) e contributi disabilità (15%). La ripartizione delle quattro quote avviene proporzionalmente alla quota assegnata ad ogni singolo ATS nelle annualità 2025 e 2026.

b) Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027

La restante parte della quota indistinta, pari ad euro 26.300.744,00 per le annualità 2025 e 2026 e ad euro 33.142.438,00 per l'annualità 2027, è destinata alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027.

Tali risorse, per le annualità 2025-2026, vengono ripartite tra gli ATS sulla base dei seguenti criteri:

- il 50% della somma disponibile è ripartito sulla base della percentuale di popolazione con età minore ad anni 70 dell'Ambito;
- il 50% della somma disponibile è ripartito sulla base della percentuale del numero di utenti in carico all'Ambito, come da registrazione sul portale regionale “*SREG - Servizi per la rendicontazione degli Enti Gestori*” con età inferiore ad anni 70 dell'Ambito.

Il metodo di calcolo deve inoltre garantire, mediante l'utilizzo di tali risorse, che ogni ATS riceva risorse non inferiori a quelle assegnate nella programmazione 2024.

•

Per l'annualità 2027 si fa riferimento a quanto già illustrato al punto 3).

La Direzione Welfare procede alla ripartizione delle risorse sulla base dei criteri sopra illustrati.

La rendicontazione dell'utilizzo delle predette risorse è realizzata attraverso la piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominata SIOSS, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale per la non autosufficienza, paragrafo 9.4, e della normativa vigente in materia.

La Direzione Welfare fornisce il supporto e le indicazioni di dettaglio relative alla programmazione e alla rendicontazione.

Ai fini della programmazione regionale complessiva degli interventi, la Direzione Welfare può procedere ad un monitoraggio annuale dell'andamento degli interventi finanziati con il FNA e degli

analoghi interventi finanziati con risorse regionali nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale degli esiti del predetto monitoraggio.

Il monitoraggio potrà essere integrato da opportuni indicatori, individuati di concerto con gli ATS, in grado di offrire una più ampia lettura del quadro dei servizi socio-sanitari dedicati alle persone con disabilità, e potrà includere i dati relativi all'attivazione dei PUA, la pubblicazione delle liste di attesa dei servizi domiciliari, nonché i tempi medi di valutazione UVM.

Tabella destinazione delle risorse per tipologie di utilizzo

Anno	LEPS	Comma 164 (contributi Anziani)	Risorse interventi disabilità	Vita Indipendente	Quota residua "Una tantum" – LEPS	PUA	Totale
2025	20.352.256,00	20.500.000,00	26.300.744,00	1.040.000,00	3.407.290,00	2.880.000,00	74.480.290,00
2026	20.352.256,00	20.500.000,00	26.300.744,00	1.040.000,00	0,00	2.880.000,00	71.073.000,00
2027	24.084.091,00	22.365.916,00	33.142.438,00	1.040.000,00	0,00	2.880.000,00	83.512.445,00